

La prospettiva archeologica

Anno a.C.		Eventi/Personaggi	Kumidi <i>Building Periods</i>	Ebla	Qatna	Hama	Alalah	Judaïdah Wares	Amuq <i>Phase</i>
2000									
							XVII-XIV	VIII	K
1900	MB I				J 18-17	H 5			
				III A			XIII-X		
1800	MB II A	Zimrilim di Mari Hammurabi di Babilonia			T 16-15 J 16-14	H 4-3	IX-VIII	VII	L
1700	MB II B		8		T palazzo orientale J 13-11				
						H 2-1	VII		
1600	MB III/ LB I	Formazione di Mitanni Cacciata degli Hyksos dall'Egitto	7-6	III B	J 10 T 12		VI-V		
						?			
1500	LB I	Thutmosi III	5	IVA	T 10-9/K14-13	G3	IV	VI	M
1400	---- LB II	Espansione di Mitanni Akhenaton Guerre siriane di Shuppiluliuma							
1300	LB II	Ramesse II/Battaglia di Qadesh	4	IVB	J 7 K 12 T1	G2-1	III II		
1200	----	Distruzione di Ugarit					I	V	N

* Per la ceramica si fa riferimento principalmente a I AMONI 2012: 161-188 e tab VI-2.

Quadro cronologico di riferimento

Nell'ultimo secolo in particolare, con una velocità mai raggiunta nei millenni precedenti, l'impatto antropico ha causato un mutamento radicale del paesaggio⁸³. Nell'area presa in esame, in particolare i lavori di bonifica portati a termine nella seconda metà del Ventesimo secolo, come il prosciugamento delle paludi del Ghab o del lago dell'Amuq, hanno non solo causato un cambiamento del paesaggio, ma hanno permesso lo sviluppo di un'agricoltura intensiva, innescando una serie di processi a catena a danno del patrimonio archeologico. Oltre alla maggiore copertura del suolo a causa della vegetazione, il sempre crescente bisogno di terre e la necessità di costruire sistemi d'irrigazione moderni, ha portato alla distruzione, parziale o completa, di interi siti archeologici. A tale distruzione hanno contribuito anche i lavori per il miglioramento della rete delle comunicazioni, la costruzione di strade, la

necessità di nuove infrastrutture, la crescita smodata tanto delle città come dei piccoli centri. I bulldozer che tagliano i tell per far posto alle nuove strutture, inoltre, scaricano la terra rimossa in zone più o meno lontane dal luogo di escavazione, provocando la dispersione di materiali come la ceramica o i manufatti litici, determinando una notevole alterazione del record archeologico.

Per rimediare parzialmente ai notevoli danni causati negli ultimi anni da tutti questi fattori, rivestono una particolare importanza le pubblicazioni più datate, specie se corredate di apparato illustrativo, le foto d'epoca, quelle aeree e le prime foto satellitari⁸⁵, che ci permettono di avere una visione di come si presentava il paesaggio in un passato recente, ma non ancora sconvolto dalla frenetica velocità dei lavori di adattamento del territorio che la modernizzazione ha imposto.

L'analisi complessiva del dato insediamentale e delle dinamiche storiche di sviluppo e declino si basa sia su dati di scavo che su survey. I secondi consistono per lo più in indicatori cronologici derivati dai reperti ceramici, la cui datazione è quindi fondamentale, ma non sempre scevra da problemi come si riscontra per la fase tra BM e BT I. D'altra parte, le diverse epoche e ampiezza con cui scavi e ricognizioni sono stati condotti impongono margini di incertezza a valutazioni complessive, soprattutto relative alla fase di passaggio tra BM e BT. Altro criterio importante da considerare è la diversità dei paesaggi e delle situazioni lungo la valle.

Questione fondamentale è un fenomeno che appare comune ossia il calo nel numero degli insediamenti nella fase di passaggio tra BM e BT. Si sono date diverse spiegazioni: crisi economica o politica, cambiamenti climatici, varie calamità.

I dati di scavo indicano innanzitutto che il fenomeno non si caratterizza come improvviso e omogeneo.

Dai dati di scavo non si evince una frattura sostanziale, ma piuttosto una flessione nell'insediamento e abbassamento nel tenore di vita, ossia impoverimento di alcuni siti, ma con diversa scansione cronologica: a Kamid el-Loz durante il BT, a Alalakh tra BM e BT. Dibattuto è l'abbandono prolungato di Hama. A Qatna la decadenza si registra agli inizi del BT II quando cadono in disuso i palazzi, sostituiti da costruzioni con materiali più poveri.

La scansione cronologica si può vedere anche esaminando la tipologia e gerarchia degli insediamenti per valutare l'impatto di fattori di crisi sui piccoli insediamenti di carattere più prettamente agricolo e la città maggiori.

Quando alla crisi degli ambienti rurali si aggiunge quella degli ambienti urbani, si registra il fenomeno del fuoriuscitismo dalle città, causato forse dall'eccessivo peso fiscale o lavorativo imposto ad alcuni strati della popolazione cittadina, che ha come esito l'asservimento per debiti.

L'importanza di questo fenomeno è documentata dai trattati internazionali che contengono clausole relative alla fuga e estradizione di prigionieri o di cittadini. Le lettere di el-Amarna documentano il fenomeno e il timore che esso suscitava nei sovrani, preoccupati dal dilagare dei *habiru*.

Il fenomeno ha un andamento differenziato.

A sud, nella Beqaa, in presenza di un paesaggio che crea piccole *enclave* giustapposte, si registra un numero di regni indipendenti abbastanza elevato in rapporto all'estensione del territorio, come documentano le lettere di el-Amarna. Lo sfruttamento delle risorse naturali e umane era verosimilmente più limitato. Il fenomeno è invece più consistente più a nord, favorito anche dalla presenza di foreste nella regione di Hama e Qatna.

Le lettere di el-Amarna (località del Medio Egitto, anticamente Akhetaten, residenza reale) sono quel che resta dell'archivio dei rapporti esterni del faraone Amenophi IV (ca. 1353-1336). Si tratta per una parte di lettere scambiate tra il Faraone e i re asiatici indipendenti e per altra parte di messaggi provenienti dai vassalli egiziani di Siria e Palestina. L'importanza storica delle lettere di el-Amarna consiste nell'illustrare le condizioni soprattutto politiche della Siria-Palestina nel XIV secolo a.C.: il sistema di regni locali, i modi del dominio egiziano, le procedure amministrative, la circolazione dei beni, le turbolenze sociali, le guerre. Le lettere forniscono anche preziose indicazioni sulla geografia storica, l'onomastica, la lingua e la religione, tanto da costituire la scoperta più rilevante e pertinente per la ricostruzione storica dell'età del bronzo siro-palestinese: l'età dei Patriarchi, dell'Esodo e della conquista di Canaan. Frutto del lavoro pluridecennale di uno dei massimi storici del Vicino Oriente antico, questa edizione delle lettere di el-Amarna si segnala per la novità della traduzione e l'approfondito commento filologico e storico.

Mario Liverani è professore di storia del Vicino Oriente all'Università di Roma «La Sapienza».

Testi del Vicino Oriente antico

ISBN 88.394.0565.8

Lire 64.000

LE LETTERE DI EL-AMARNA I

PAIDEIA

Testi del Vicino Oriente antico

Le lettere di el-Amarna

1. Le lettere dei «Piccoli Re»

a cura di Mario Liverani

Paideia Editrice

LA 135 [EA 74]. *Rib-Adda al Faraone*. Risposta (quasi irriconoscibile) all'annuncio dell'imminente arrivo di un contingente egiziano. Sono presenti i motivi della protezione/salvezza e l'invito alla «uscita», però sommersi dalla richiesta di protezione, di ascolto, di aiuto, di asilo. C'è l'intero campionario dei proverbi usati da Rib-Adda. C'è soprattutto la prima e più dettagliata denuncia delle attività sovversive di Abdi-Ashirta: delitti già commessi e mire su Biblo stessa.

1 BM 29795. 2 BB 12. 3 Knudtzon 74; ACR, pp. 122-128. 4 Moran 74. 5 Bottéro 97 (14, 19-21, 27-28, 34-36); Greenberg 69 (19-41); Mendenhall: JNES 6 (1947), 123-124 (31-41); Moran: JCS 7 (1953), p. 78 (31-34); Or 29 (1960), p. 3 (53-56); *St. Albright*, pp. 64-65 (5-12); Liverani: VO 2 (1975), p. 73 (19-21, 34-36); Rainey: IOS 1 (1971), p. 91 (49-55); UF 5 (1973), p. 245 (5-12); UF 7 (1975), p. 414 (53-57); UF 20 (1988), p. 210 (8-10, 23-24, 29-30); AfO 36-37 (1989-90), p. 58 (13-14); *St. Moran*, pp. 416-417 (53-57); IOS 12 (1992), p. 184 (10-12); JCS 43-45 (1991-93), pp. 112 (39-41), 113 (53-58); AOAT 232, p. 336 (53-57); CAT I, pp. 43 (59-62), 64 (51-53); II, pp. 106 (49-50), 125 (29-38), 126 (25-29), 188 (43-45), 210 (39-41), 258 (53-58), 324 (5-10), 333 (19-21), 382 (15-17); III, pp. 81 (10-12), 95 (13-14), 131 (38-39), 141 (64-65), 154 (23-24); Gianto, *Word Order*, pp. 25-26 (10-13), 41 (45-48), 60 (32-33, 43-45), 69-70 (34-40), 89 (60-64), 100 (19-28), 150 (62-65), 156 (29-32), 168 (9-14); Zewi: UF 27 (1995), pp. 664 (11-12), 670 (51), 677 (39-40). 6 Artzi: RA 58 (1964), pp. 163-164; Liverani: RSO 40 (1965), pp. 273 (17-19, 25-29, 31-36), 275 (59-64, 34-38), 276 (39-45); RAI XIX, p. 354 (15-21, 25-29, 31-36); RSI 77 (1965), pp. 323 (19-29), 324 (25-27, 31-41); RA 61 (1967), p. 7 (8-12); GD, pp. 215 (53-55), 130-131 (25-29, 34-42); AC I, p. 389 (31-42); Pintore, AC I, p. 425 (23-43); Buccellati, *Cities and Nations*, p. 72 (23-39); Altman: BISH (1978), pp. 19-20 (25-27, 30-41); Chaney, PT, p. 73 (19-45); Halpern, *Emergence of Israel*, pp. 58-60 (15-48).

Rib-Adda dice al suo signore, re di (tutte) le terre, re grande, re della battaglia: la Signora di Biblo dia forza al re mio signore. Ai piedi del mio signore, mio Sole, 5 sette e sette volte io mi getto. Sappia il re mio signore che Biblo, serva fedele del re sin dai giorni dei padri, è salva. Ma ecco, ora il re ha abbandonato la sua città fedele: 10 controlla il re le tavolette della sua casa paterna, se non è un servo fedele l'uomo che risiede a Biblo! Non stare inerte riguardo al tuo servo, giacché forte è l'ostilità dei nemici (*habiru*) contro di me. 15 (Quant'è vero che) gli dèi del tuo paese vivono:²¹ sono esauriti i nostri figli e le nostre figlie, nostri pegni,²² a (forza

21. Sulla formula del giuramento cf. ACR, pp. 132-133; Rainey, AOAT 232, p. 335; CAT II, p. 216 (14-17).

22. Credo si debba integrare *qa-(ta-)tù-nu* (giacché la lettura non emendata dà problemi, cf. ACR, p. 133; Moran, EA, p. 144 nota 5). *Qatātu* è il termine tecnico per persone e cose date in pegno contro un prestito.

di) darle a Yarimuta per (= in cambio di) viveri per la nostra sopravvivenza.²³ La mia campagna è come una donna senza marito, in quanto è (rimasta) senza un coltivatore!²⁴ Tutte le mie città che stanno sui 20 monti (glossa:) 'monte'²⁵ o in riva al mare, passano al nemico (*habiru*). Mi restano Biblo con (altre) due città; ma ecco che adesso Abdi-Ashirta ha preso per sé Shiqata, 25 e ha detto alla gente di Ammiya: «Uccidete i vostri signori e siate come noi, e avrete pace!».²⁶ Ed essi hanno agito secondo le sue parole, e sono (diventati) come *habiru*. Ed ecco che adesso 30 Abdi-Ashirta ha scritto alle truppe: «Riunitevi al tempio di Anat,²⁷ e scagliamoci contro Biblo, giacché non c'è nessuno che la salvi dalle nostre mani! Espelliamo i reggenti 35 dai paesi, e tutte le terre diventino *habiru*!²⁸ Si stabilisca (?) un patto per tutte le terre, e i figli e le figlie avranno pace per sempre! E se pure il re uscisse fuori (con le truppe) 40 tutte le terre gli sarebbero ostili, e cosa potrebbe mai fare contro di noi!».²⁹ Così hanno stabilito un giuramento tra di loro, e perciò ho una gran paura che non ci sia nessuno che possa salvarmi 45 dalle loro mani. Come un uccello preso in trappola (glossa:) 'gabbia', così sono io a Biblo.²⁹ Perché resti inerte riguardo alla tua terra? Ecco, ho (già) scritto in questi termini a Palazzo, 50 ma

23. Questo passo ricorrente richiama il racconto di *Gen.* 47,13-26, dove gli Egiziani «esauriscono» prima l'argento, poi il bestiame, poi le terre e le loro stesse persone, per avere cibo e sopravvivere.

24. Sul proverbio (ricostruibile come «un campo senza aratore è come una donna senza marito») cf. Cazelles in *Les sagesses du Proche-Orient ancien*, p. 31; ACR, pp. 135-137; Marcus: JANES 5 (1973), pp. 281-286. Nella raccolta assira di proverbi (Lambert, BWL, p. 229: 18-21) è misto ad un altro: «Una squadra senza sorvegliante / un campo senza aratore - è come una casa senza padrone / è come una donna senza marito». 25. *ba-ar-ri*, cf. ebraico *har*.

26. Shiqata è l'odierna Shaqqa, a metà strada tra Biblo e Tripoli; Ammiya (forse Amyun, a nord di Shaqqa) non va confusa con Ambi (Enfe, nell'entroterra di Amyun) nonostante la somiglianza e l'alternanza delle attestazioni; cf. Altmann: ZDPV 94 (1978), pp. 100-102; Salamé-Sarkis: MUSJ 49 (1975-76), pp. 560-561.

27. Sulla questa lettura del controverso toponimo (Bit-NIN.IB) cf. Na'aman: UF 22 (1990), pp. 252-254 (bibliografia precedente in LA 39).

28. La frase, messa in bocca ad Abdi-Ashirta, mantiene però l'ottica e la terminologia di Rib-Adda. Tutto questo passo (31-41) è stato chiarito da Mendenhall: JNES 6 (1947), pp. 123-124.

29. Sul proverbio cf. ACR, pp. 147-148; Marcus: JANES 5 (1973), p. 281 nota 4 (*huharu* «bird-trap» / *kilubu* «cage»).

le mie parole non sono state ascoltate. Ecco: Amanappa é (li) con te: chiedigli, egli sa e ha visto la ristrettezza in cui mi trovo. Ascolti il re le parole del suo servo, e dia vita al suo servo, 55 e faccia vivere il suo servo: (così) io proteggerò la sua città fedele, fino a che il nostro Sole,³⁰ nostro dio, [venga qui] e ispezioni la sua terra e il [suo servo], e prenda consiglio³¹ per la sua terra. Paci[fica la tua ter]ra! Sembri opportuno 60 al re mio signore di mandare un suo uomo, che stia qui, (mentre) io verrò al cospetto del re mio signore. Sarebbe bello per me stare con te, (mentre) cosa posso fare io (qui) nel mio isolamento? Ecco: così vagheggio giorno e 65 notte.

LA 136 [EA 75]. *Rib-Adda al Faraone*. Lettera assai simile alla precedente per le notizie e gli episodi denunciati e per i proverbi citati. Alla fine si aggiunge l'informazione (storicamente di grande rilievo) su una vittoria di Hatti su Mitanni³² e sul vantaggio trattone da Abdi-Ashirta.

1 Cairo 4757. 2 WA 79. 3 Knudtzon 75; ACR, pp. 155-159. 4 Moran 75. 5 Bottéro 98 (10-11); Greenberg 70 (10-11); Liverani: RSO 40 (1965), p. 274 (25-34); Izre'el-Singer, *General's Letter*, p. 125 (35-42); Rainey: UF 20 (1988), p. 210 (32-34); AFO 36-37 (1989-90), p. 58 (26); CAT II, p. 352 (7-9), 216 (29-31); III, pp. 129 (6-8), 154 (32-34); Gianto, *Word Order*, pp. 61 (27-29), 112 (30-34). 6 GS II, pp. 186-187.

Rib-Adda [dice] al suo signore, re [di (tutte) le terre:] la Signora di [Biblo] dia forza al [mio signore]. 5 Ai piedi del mio signore, [mio Sole], sette e sette volte mi getto. Sappia il re mio signore che Biblo, tua serva da sempre, è salva. 10 Inoltre: forte è l'ostilità dei nemici (*habiru*) contro di me. Sono esauriti i figli e le figlie e i mobili di casa, a (forza di) darli a Yarimuta in (cambio di) viveri per la nostra sopravvivenza. 15 La mia campagna è come una donna senza marito, in quanto è (rimasta) senza un coltivatore. Ho scritto e ripetuto al Palazzo, riguardo alle difficoltà in cui mi tro-

30. Propongo di leggere il segno in questione (copia in EA 1, p. 1003 no. 72) come DINGIR.UTU anziché NIN; e di restituire al precedente *adi* il solito valore di «finché».

31. Per l'interpretazione di Renger: ARES 1 (1988), p. 170 (*malāku* «regnare»), accettata da Zaccagnini, *Drinking*, p. 357 e Na'aman: NABU 1995/42; cf. LA 41.

32. Si riferisce ad un primo scontro (forse lo stesso di EA 17: 30-38) al tempo di Amenophi III, cf. CAL, p. 122; per SAP, p. 41 siamo alla 'second Syrian foray' attorno all'anno 10 di Amenophi IV (accettando una lunga coreggenza).

Nel caso della Beqaa quindi la diminuzione della popolazione sedentaria è da imputarsi a fattori diversi rispetto alle dinamiche sociali che si evidenziano nei regni più grandi. In tale ambiente, caratterizzato da mancanza di surplus produttivo, le variazioni climatiche, l'impoverimento dei suoli, o le epidemie si ripercuotono in maniera più rapida e pesante, determinando un crollo dell'occupazione del territorio.

Va tuttavia tenuto presente che è assai difficile individuare sul suolo i piccoli insediamenti rurali che lasciano ben poche tracce. Si può comunque anche ipotizzare un loro aumento, nell'ambito di una sensibile decentralizzazione. Il confronto con il dato testuale è fondamentale per ricostruire la topografia e gerarchia degli insediamenti.

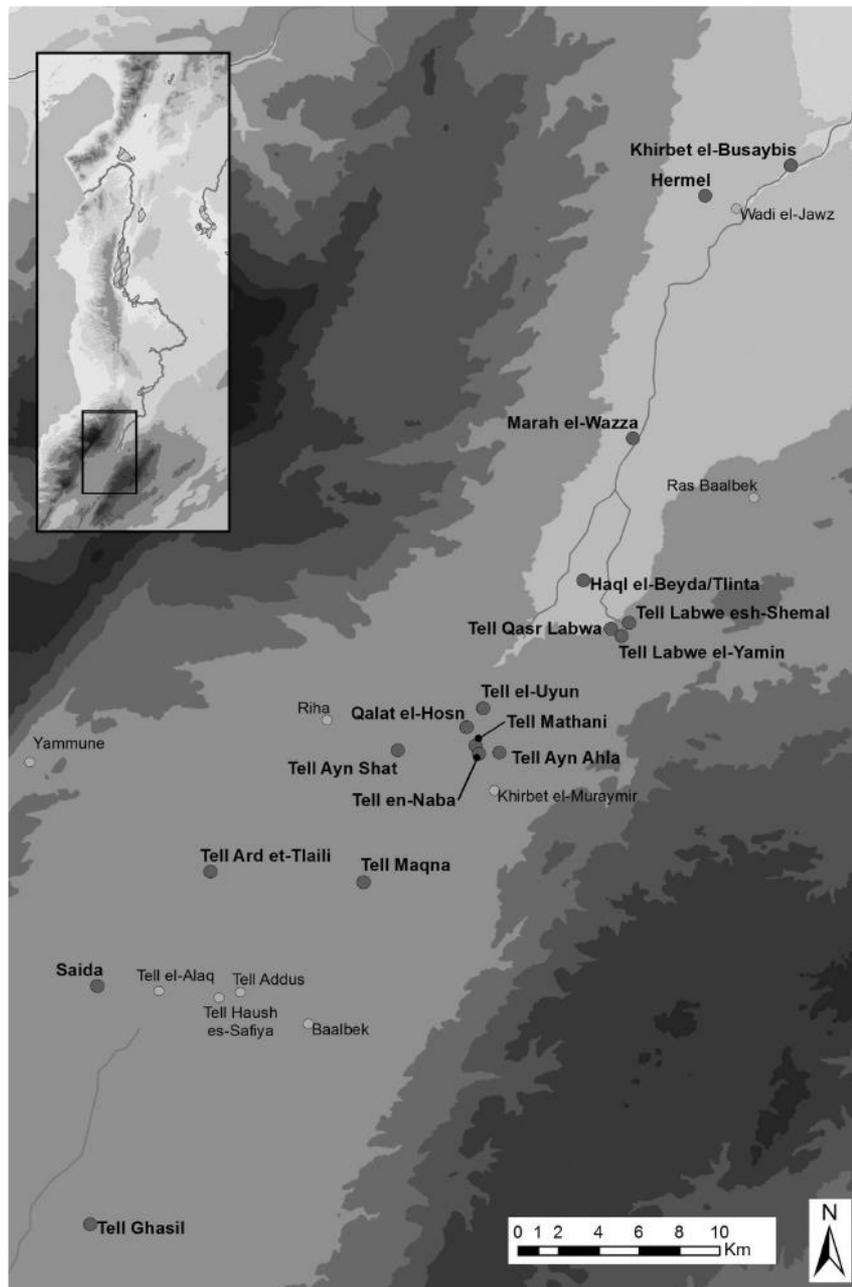
Un confronto può essere fatto con la documentazione epigrafica da Ugarit, che si trova però sulla costa.

Anche dai testi di Alalah sembrerebbe venire una conferma di un possibile sviluppo in questo senso. Ai circa 50 toponimi attestati nelle tavolette del livello VII, corrispondono gli oltre 200 del livello IV, molti dei quali possono ritenersi collocati nel territorio di Mukish³⁹⁴. Le evidenze archeologiche mostrano però molti meno tell insediati nell'Amuq nel corso del Bronzo Tardo. Considerando che il dibattito sull'estensione del regno di Alalah e sui confini di Mukish è ancora aperto e che alcuni tell appartenenti a questo periodo potrebbero non essere stati individuati perché non più esistenti o interamente nascosti o per mancanza di ritrovamenti databili all'epoca, sembra comunque impossibile che il loro numero rasantasse i 200. Dalla lettura dei testi, si ricava che molti dei siti segnalati dovevano avere dimensioni molto ridotte, spesso paragonabili a quelle di piccole industrie agricole o a un nucleo formato da poche case³⁹⁵.

A Mishrife, il sito più grande di quest'area nonché uno dei più orientali, non si notano in questo periodo discontinuità nell'insediamento o bruschi cambiamenti nella continuità della produzione ceramica. Anche nei suoi dintorni la situazione rimane pressoché invariata e il numero di piccoli siti probabilmente orbitanti attorno alla stessa, non cala di molto. Differentemente dalla Beqaa, però, la maggioranza dei piccoli siti situati nei suoi dintorni datano al Bronzo Tardo I o agli inizi del Bronzo Tardo II, per poi diminuire, dando inizio a un periodo di crisi della regione, che terminerà solo nel Ferro II³⁹⁶. Cronologicamente questo calo avverrebbe quindi circa in contemporanea con la distruzione parziale del Palazzo Reale della città e farebbe coincidere l'inizio della crisi della stessa con quello della campagna circostante, dimostrando la stretta connessione esistente fra le due. Il fenomeno potrebbe presentarsi anche nella regione a nord-ovest di Homs, a sud di er-Rastan³⁹⁷, che, come verrà detto più avanti³⁹⁸, dovrebbe rientrare in quest'epoca fra i domini di Qatna.

Caratteristiche dell'insediamento

I dati di scavo e delle survey consentono di ricostruire l'insediamento nelle varie zone della valle dell'Oronte.



Tav. 2.2. Mappa della Beqaa fra Bronzo Medio e Ferro II (in grassetto sono evidenziati i siti per i quali è attestato l'insediamento nel corso del Bronzo Tardo).

«La fonte principale per lo studio territoriale della regione è il volume *Kamid el-Loz 13. The Prehistoric and Early Historic Context of The Site. Catalog and Commentary*, basato sulla tesi di dottorato di Leon Marfoe, ma revisionato e ampliato nel corso degli anni dallo stesso autore e, dopo il suo abbandono dell'archeologia, da Rolf Hachmann e Christiane Misamer. Marfoe iniziò la sua survey nella Beqaa nel 1972 e la proseguì negli anni seguenti, alternandola allo scavo di Kamid el-Loz (che si trova però più a sud nella valle del Litani), nel quale dirigeva un'area di scavo sul versante settentrionale del tell. Il catalogo originale fu interamente rivisto e rimaneggiato una prima volta dal suo stesso autore e una seconda volta da Hachmann, in vista della sua pubblicazione, avvenuta oltre vent'anni dopo la sua stesura originale. Quando uscì, nel 1995, i nuovi dati emersi contribuirono a formare un quadro più preciso della cronologia interna della Beqaa.»

Tell Labwe el-Yamin (NI 37-M1b: 2077-2500-900; DD 34.1973° 36.3487°). Il basso tell di 300x250 m, è situato 25 km a nord-est di Baalbek. Nei pressi, circa 200 m a nord, in quattro punti differenti, sgorgano quelle che spesso sono considerate le prime sorgenti dell'Oronte, a est delle quali sorge il villaggio di Labwe. Il tell non è coperto da vegetazione e può essere scambiato per una collina naturale, ma il taglio di qualche metro praticato sul lato orientale nel 1964, per la costruzione della strada che porta a Homs, ha messo in luce vari livelli successivi di pavimenti e cenere. Quasi 2/3 del sito sono stati disturbati da lavori di epoca recente.

Due trincee sono state scavate nel 1966 dalla Kirkbride. Il terreno smosso è stato riposto in loco alla fine dello scavo.

Livelli attestati: A; BA I-III; BM II?; BT?; F I?-II; P.
Bibliografia essenziale: Abel 1933: I 300; Copeland - Wescombe 1966: 71-73 (72 pianta)/Tell Labwe South, Labweh South; Dussaud 1927a: 396, 409/Lebwé; Jirku 1930 e *id.* 1933: 180, 183/Lebwe; Kirkbride 1969: 46-53, pl. I-II/Labweh; Kuschke 1954: 128 – non riesce a trovare il sito; *id.* 1958: 96-97 e *id.* 1966: 28/Lebwe; Marfoe 1995: 272 no. 345/Tell Labwa III al-Yamin (Tell Laboue South); Mittmann 1976: 24-26 no. 17/Tall Labwa Nord B.

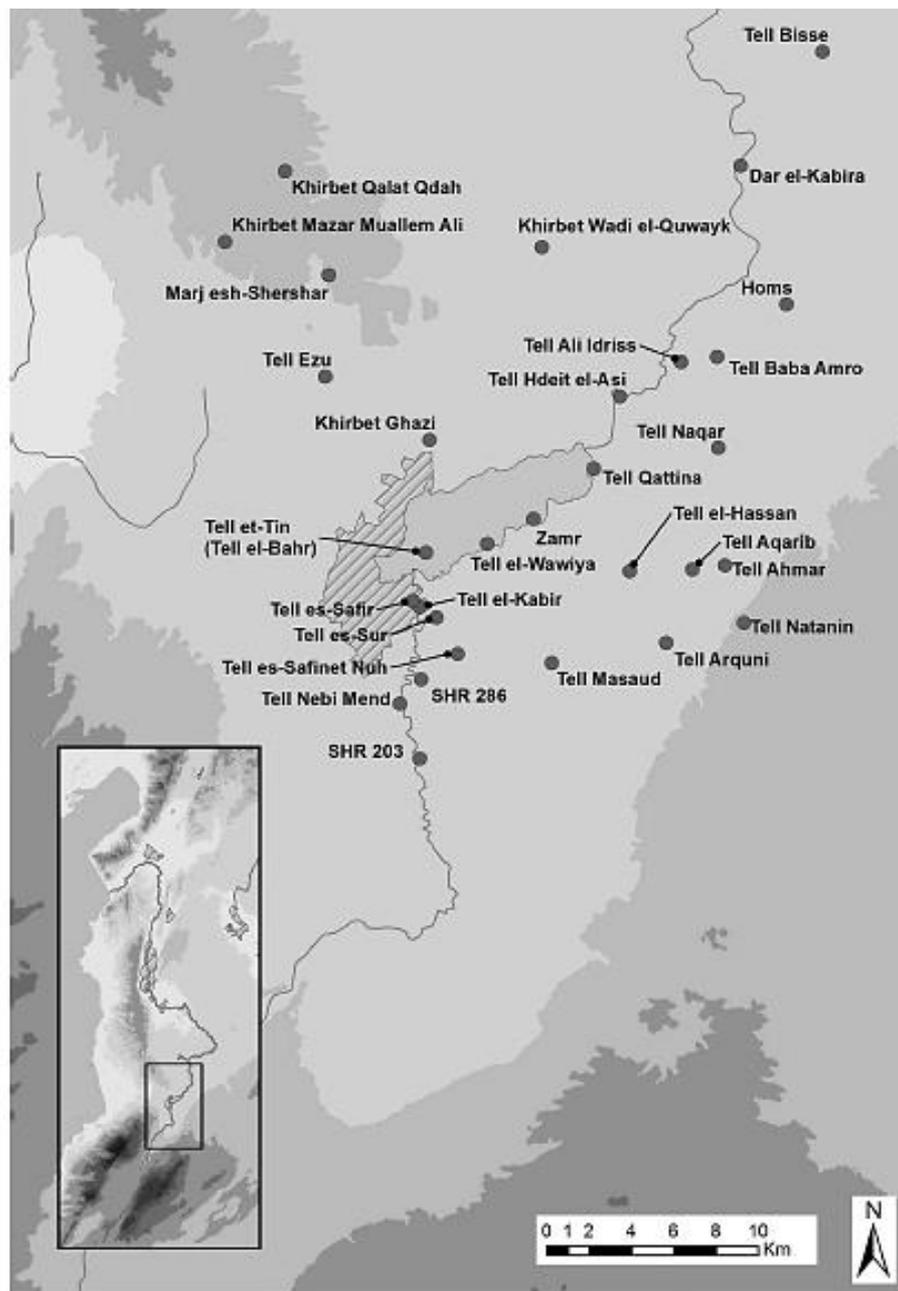
	Marf. N	A	BA	BM	BT	FI	FII	P	Dimensioni (ha)
Tell el-Alaq	270		X	X		X	X		2
Saida	274	X		X	X				piccolo
El-Yammune	289			X				X	medio
Baalbek	291	X	X	X		X	X	X	7
Tell Haush es-Safiya	292		X	X		X		X	4
Tell Addus	293		X	X				X	1
Tell Maqna	294	X	X	X	X	X	X	X	3
Tell Ard et-Tlaili	308	X		X	X			X	1
Tell Ayn Shat	309	X	X	X	X	X	X	X	3
Riha	313	X	X	X					0
Tell el-Uyun	322	X	X	X	X	X	X	X	5
Tell el-Mathani	323	X	X	X	X		X	X	2
Tell en-Naba	324	X	X		X	X		X	1
Tell el-Hosn	325			X	X		X	X	1
Tell Ayn Ahla	326	X	X	X	X	X	X	X	< 1
Khirbet el-Muraymir	327			X				X	< 1
Tell Sugha	343	X		X	X	X		X	< 1
Tell Qasr Labwe	344	X	X	X	X	X	X	X	5
Tell Labwe el-Yamin	345	X	X	X	X	X	X	X	8
Labwe esh-Shemal	346	X	X		X			X	1
Tell Haql el-Jami	348	X	X	X	X	X	X	X	< 1
Haql el-Bayda	349	X		X	X	X	X	X	< 1
Marah el-Wazza	362	X	X	X	X	X		X	1
Ras Baalbek	367			X		X	X	X	
Khirbet Busaybis	374	X		X	X	X	X	X	piccolo
Hermel	375		X	X	X	X	X	X	3
Wadi el-Jawz	376	X	X	X		X	X		
TOTALE	27 siti	19	18	25	18	18	16	23	

	fino a 3 ha	4-5 ha	6-7 ha	oltre 8 ha	TOTALE	Popolazione*
BM	17	4	1	1	25	8.200
BT	15	2	0	1	18	6.000
Ferro I	11	3	1	1	18	7.000

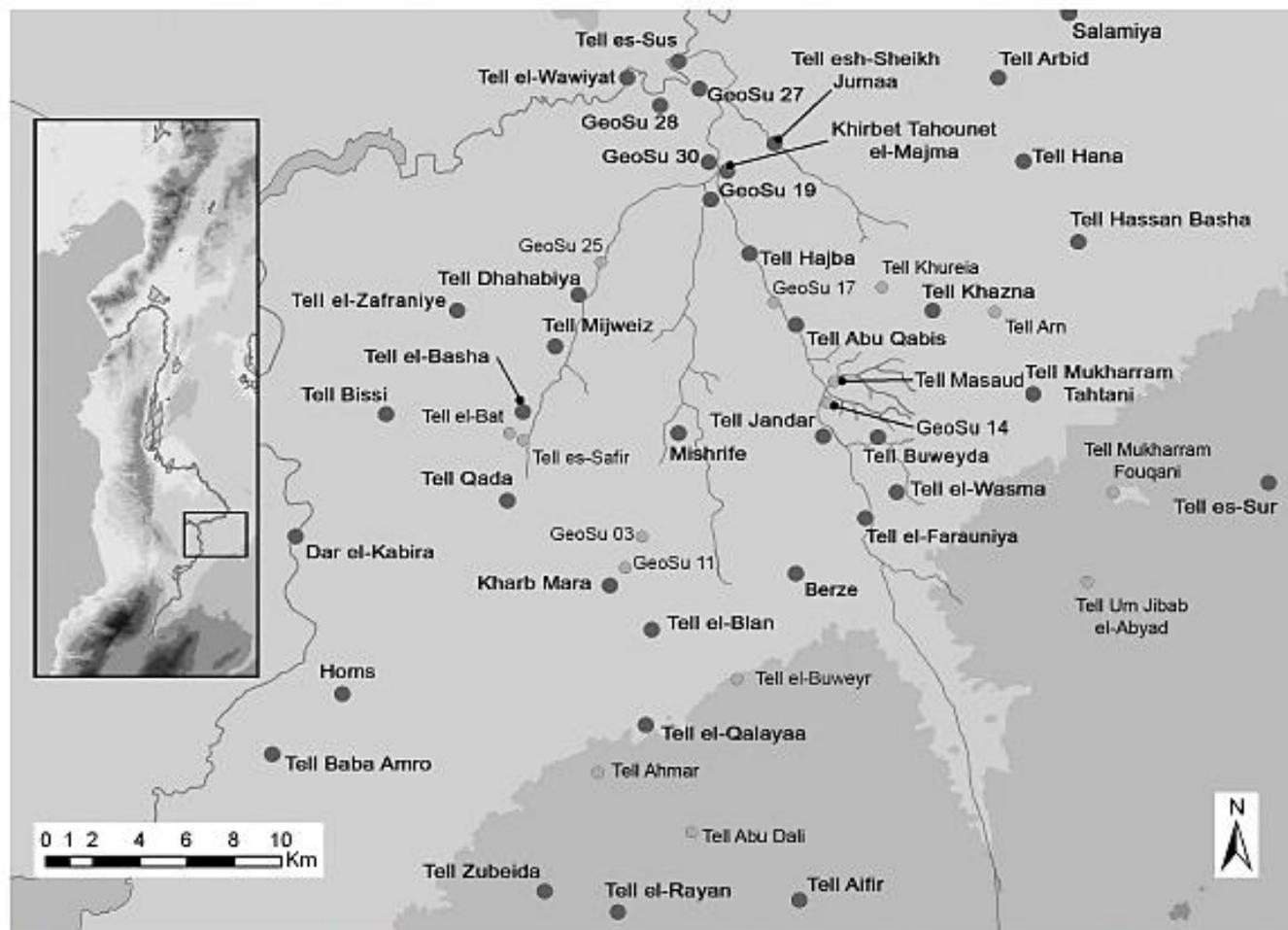
Queste stime sono elaborate sulla base di quelle proposte da Webley e Marfoe. Per siti inferiori ai 4 ha il primo propone una densità di 125 ab/ha; il secondo propone 200 ab/ha per siti più grandi.

Queste stime non possono comunque essere utilizzate senza tener conto di possibili fattori che inducono a considerarle approssimate sia per eccesso che per difetto, e senza tener presente la parzialità della documentazione.

Ci danno in ogni caso un ordine di grandezza che può essere ritenuto verisimile.



Tav. 2.3. Mappa delle aree a sud e ad ovest di Homs.



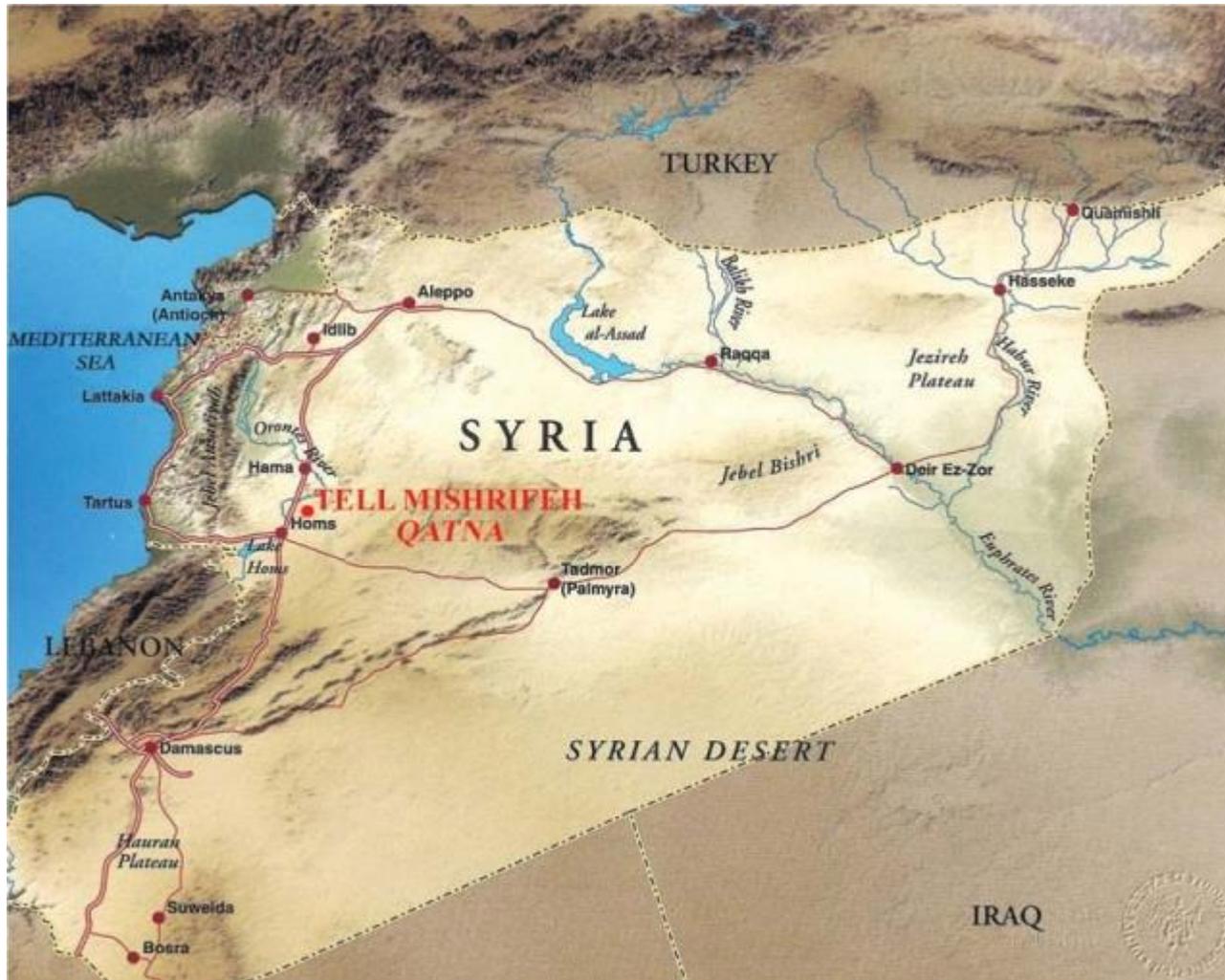
Tav. 2.5. Mappa dell'area attorno Mishrife fra Bronzo Medio ed età del Ferro (in grassetto sono evidenziati i siti per i quali è attestato l'insediamento nel corso del Bronzo Tardo).



Tell es-Sour 2007: photographie aérienne de la ville circulaire de la deuxième moitié du III^e millénaire av. J.-C. et de la ville rectangulaire du II^e millénaire av. J.-C. (Mission archéologique syrienne de Mishirfeh).

Sito	GeoSu	M	A	BA IV	BM	BT	F II	F III	Post
Tell el-Blan	01	05	M	G/M	G	G	G		G/M
GeoSu 3	03				G		G		
Tell el-Wasma	06			G	G	G	G		G
Kharb Mara	09					G	G		G
GeoSu 11	11		G	G	G		G		
GeoSu 12 = Tell Jandar?	12	21	G						
GeoSu 14	14			G			G		
Tell Masaud	15	66		G/M	G/M		G/M		G
Tell Abu Qubeis	16	33		G	M	G/M	G/M	M	G/M
Tell Zakaria	17	34		G/M			G/M?	M	G
Tell Hajba	18	35	G	G/M	G/M	G/M	G/M	M	
GeoSu 19	19			G		G	G		
Tell Qada	20			G	G	G	G		
Tell el-Bat	21	12	M	M			M		M
Tell es-Safir	21	12					G		
Tell el-Basha	22	13	M	G/M	G/M	G/M	G/M	M	G/M
Tell el-Mijweiz	24	14		G/M	G/M	M	G/M?		
GeoSu 25	25				G				
Tell Dhahabiye	26	16		G/M	G/M	M	G/M		G/M
GeoSu 27	27			G	G	G	G		G
GeoSu 28	28			G	G	G	G		G
Rahm el-Kharj	30					G			
GeoSu 31	31			G					
Tell Mishrife	32			G/M	G/M	G/M	G/M		
Tell Berze	50	09			M	M	M	M	?
Tell el-Farsuniye/ Tell el-Tahoune	50	20/23		M	M	M	M	M	M
Tell Jandar (= GeoSu 12?)	12	21			M	M?			
Khirbet Tahunet el-Majma	50	29		M	M	M	M		M
Tell esh-Sheikh Jumaa	50	39/43		M	M	M	M		
Tell Buweyda		76		M					M

Tav. 2.4. Siti attorno a Mishrife compresi nell'area dei wadi es-Silk, ez-Zora e Midan e loro insediamento fra Bronzo Medio e Ferro II (le lettere G e M si riferiscono alle datazioni indicate delle diverse survey, rispettivamente quella condotta dall'equipe italiana e quella della Missione siriana).

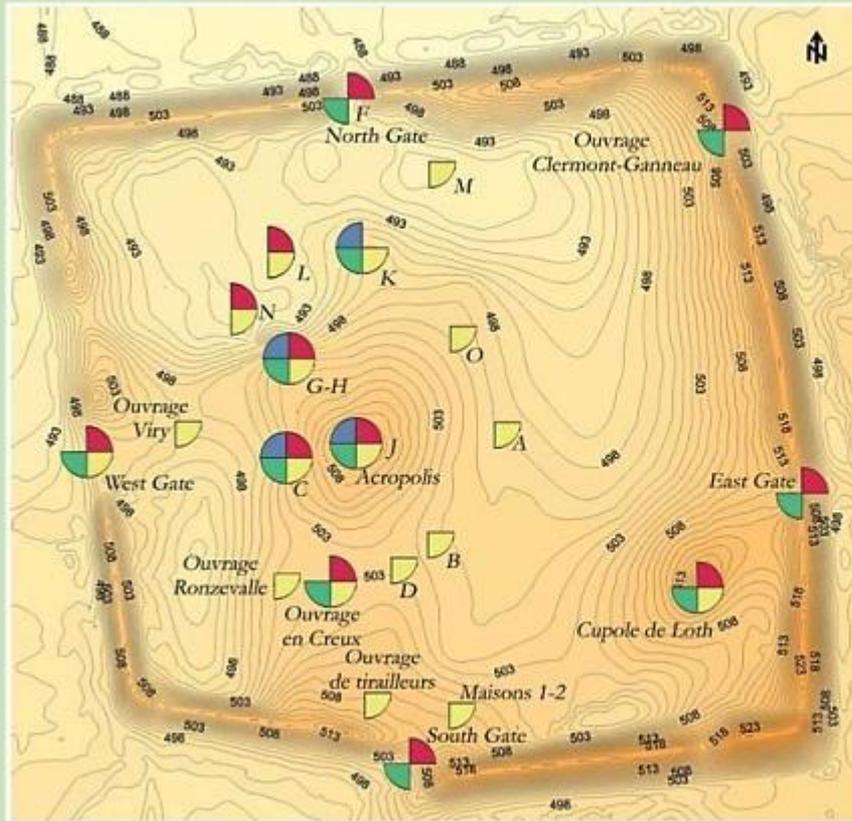


www.qatna.org

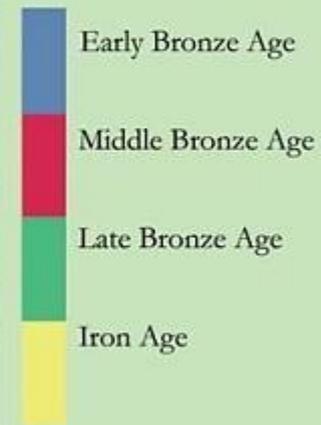




Mishirfeh 2007: photographie aérienne de la Ville Haute au Bronze récent avec le Palais royal entouré du Palais sud (chantier C), du Palais nord (chantier K) et du Palais est (chantier T) (Mission archéologique syrienne de Mishirfeh).



Distribution of the archaeological periods attested by excavations



0 m 100 m 200 m 300 m
A. Beinart, A. Marchesini - University of Udine



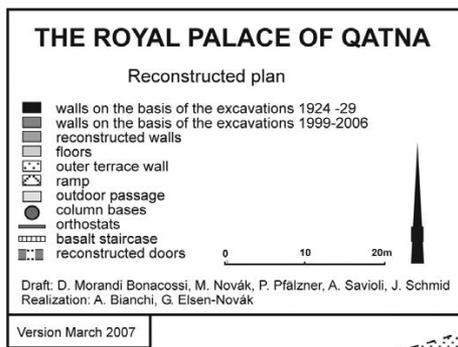
Hall C: General view of the hall from north-east, with well preserved lime mortar floor, as well as foundations of Room L (in foreground).



Hall C: Foundation
pit of the north-
eastern column.

QATNA ROYAL PALACE CHRONOLOGY (OPERATION G)

PHASE	QATNA ROYAL PALACE BUILDING HISTORY	INTERREGIONAL PERIODISATION	REGIONAL PERIODISATION	TIME
G 4 - 1	Modern activities on palace area			1850 – 2006 A.D.
G 6 - 5	Post-palace structures	Iron Age II	Neo-Syrian II	900 - 700 B.C.
G 7 a	Post-destruction palace use	Late Bronze II B – Iron Age I A	Middle-Syrian II - III	1340 – 1120 B.C.
G 7 b	Later palace use destruction level	Late Bronze II A	Middle Syrian I B	1400 – 1340 B.C.
G 7 c	Later palace use, northern terrace renovation	Late Bronze I	Middle-Syrian I A	1550 – 1400 B.C.
G 8a	Early palace use, Porte Royale renovation II	Middle Bronze II B	Old-Syrian II B	1700/ 1650 – 1550 B.C.
G 8b	Early palace use, Porte Royale renovation I			
G 8c	Early palace use, lime plaster floors			
G 9 a	Executed palace plan	Middle Bronze II A	Old-Syrian II A	1800 – 1700/ 1650 B.C.
G 9 b	Original palace plan			
G 10	Pre-palace structures	Middle Bronze I	Old-Syrian I	2000 – 1800 B.C.
G 11 - 13	Early Syrian settlement	Early Bronze III – IV B	Early Syrian III - IV	2500 – 2000 B.C.



The Royal Palace of Qatna: reconstructed floor plan (version of march 2007) based on the results of excavations in Operation G (after P. Pfälzner, M. Novák, J. Schmid), Operation H (after D. Morandi Bonacossi, A. Savioli) and Operation R (after M. al-Maqdissi), as well as on the plan by du Mesnil du Buisson (1935, Pl. XVI).



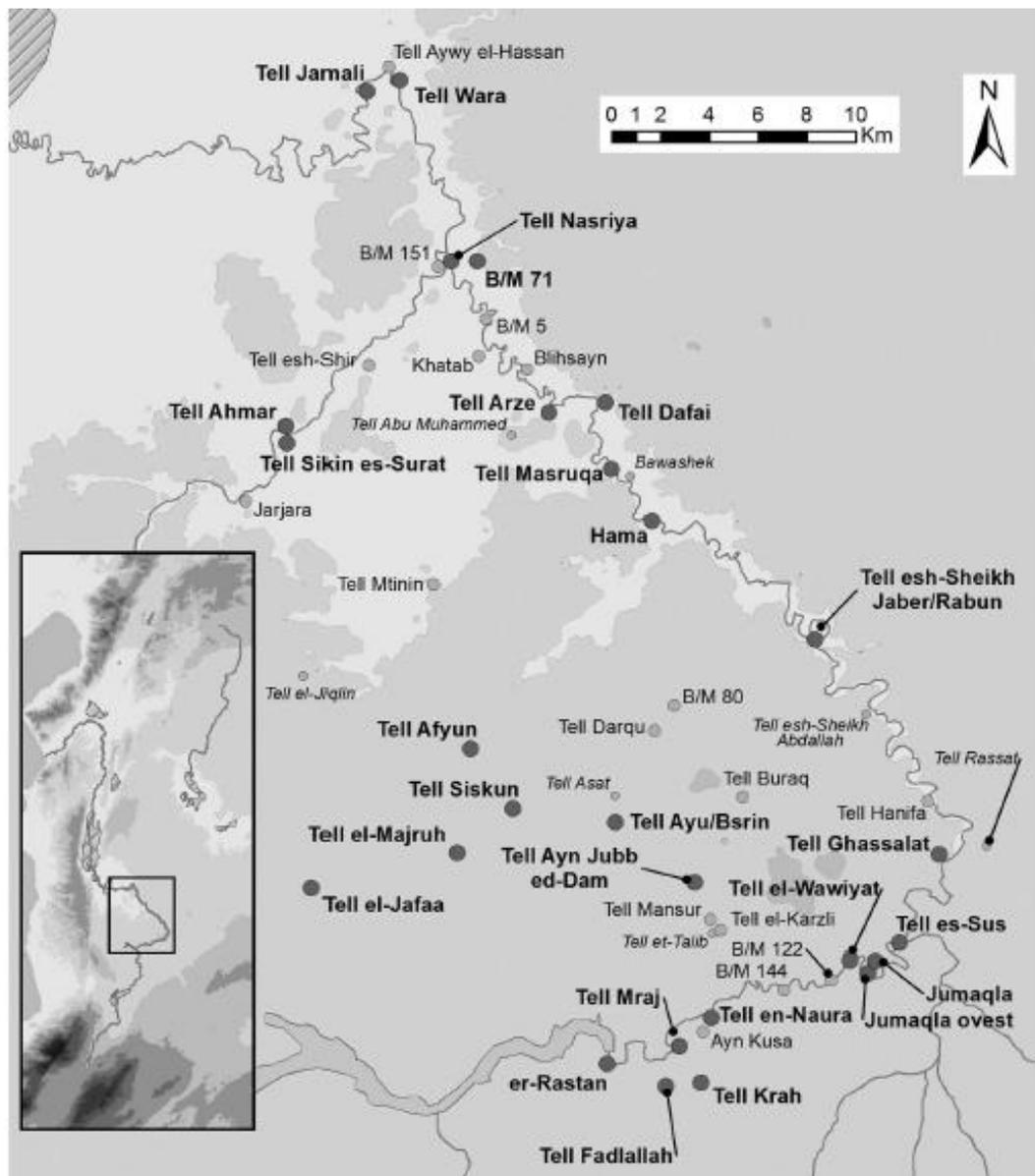
Room N: Fragment of a wall painting showing two turtles;
discovered in the debris of the well-shaft (Room U) but originating from Room N.



Louvre (Paris): Seated deity that is said to have been found in the northern part of the Royal Palace of Qatna (in the area of Rooms N, O and S), at the turn of the nineteenth to the twentieth century AD.



Cuneiform tablets found in Corridor AQ with the ceramic bowl in which the tablets had originally been stored in Room AQ2 above the corridor.



Tav. 2.8. Mappa della regione di Hama fra Bronzo Medio e Ferro II (in grassetto sono evidenziati i siti per i quali è attestato l'insediamento nel corso del Bronzo Tardo).

Numero sito B/M	Sito	Grafia utilizzata da B/M ¹	Area (ha)	A	BA	BM	BT	F	Post
3	Tell Khatab	Khatab						X	
5	B/M 5							X	
23-24	Tell Jamali	Tall al-Ġamali	7		X	X	X	X	
25	Tell Luawa el-Has-san	Tall Lu'awa al-Hassan	5		X	X			
26	Tell Waara	Tall Wa'ra	3,6		X	X	X		X
28	Tell Nasriya	Tall an-Nasriyah	55		X	X	X	X	X
29					X	X		X	
31	Tell Blihsan	Blihsan				X			
32	Tell Dafai	Tall Dafa'i	1,5		X	X	X	X	X
33	Tell Masruqa	Tall Masruqa*			X		X		
46	Jamaqla ovest	Gamaqla west/Zawr Husne ^{2*}		X			X	X	
51	Tell Arze	Tall Arzah	2,3		X	X	X	X	X
52	Hama	Tall Hama	8		X	X	X	X	X
53	Tell esh-Sheikh Jaber /Rabun	Tall Rabun/Tall aš-Šayḥ Ġabir	2,4		X	X	X	X	X
55	Tell Hanifa	Tall Hanifa	1,9	X	X	X		X	X
57	Tell Ghassalat	Tall Ġasalāt	3,8		X	X	X	X	
58				X	X				X
59	Tell es-Sus	Tall as-Sūs	12,4	X	X	X	X	X	X
60	Tell el-Wawiyat	Tall Wāwiyād	3,6	X	X	X	X	X	X
61	Tell en-Naura	Tall an-Na'ūra	4,3		X	X	X	X	X
62					X				X
63	Ayn Kusa	Ain Kusa			X	X			
68	Jamaqla	Ġamaqla*				X	X		
71	B/M 71				X	X	X		
122	B/M 122					X		X	
140	Tell Fadlallah	Tall Fadlallah	3,2		X	X	X	X	
141	Tell Krah	Tall Krah	3,8		X	X	X	X	X
142	Tell Mraj	Tall Mraġ	1,25		X	X	X ³	X	X
144	B/M 144					?			
151	B/M 155					X			

¹ L'asterisco indica che il nome del sito era presente solo in BARTI - AL-MAQDISSI 2007.

² In BARTI - AL-MAQDISSI 2007 il sito era numerato N06.

³ Appare indicato solo sulla carta ma non nella tabella di BARTI - AL-MAQDISSI 2014.

Tav. 2.7. Siti sull'Oronte nella regione di Hama e loro insediamento fra Bronzo Medio e Ferro II (in grassetto sono evidenziati i siti per i quali è attestato l'insediamento nel corso del Bronzo Tardo).

Numero sito B/M	Sito	Grafia utilizzata daB/M	Area (ha)	A	BA	BM	BT	F	Post
16	Tell Mansur	Tall Mansur			X	X			
20	Tell Afyūn	Tall Afyūn	6,9		X	X	X	X	X
21	Tell Siskun	Tall Siskun	3,6		X	X	X		X
38	Tell Darqu	Tall Darqu	1		X	X			X
41	Tell el-Jafaa	Tall al-Ġafa	4,4		X	X	X	X	X
42	Tell el-Majruh	Tall Maġrūḥ	6,16		ɣ ¹	X	X	X	X
47	Tell Mtinin	Tall Mtinin	2						X
48	Tell Buraq	Tall Būraq	1		X			X	X
49	Tell Ahmar	Tall Ahmar	3,1	X	X	X	X	X	X
50	Tell Sikkin Surat	Tall Sikkin as-Sārūt	4,45			X	X	X	X
54	Tell Ayn Jubb ad-Dam²	Tall 'Ain Ġubb ad-Dam			X	X	X	X	
64	Tell el-Karzli	Tall al-Karzli	2,9	X		X		X	X
67	Tell Ayu	Tall Ayū	13,1		X	X	X	X	X
69	Tell Jarjara	Tall Ġarġara	6,37		X	X		X	X
80	B/M 80				X				
106	Tell esh-Shir	Tall aš-Šir			X	X		X	

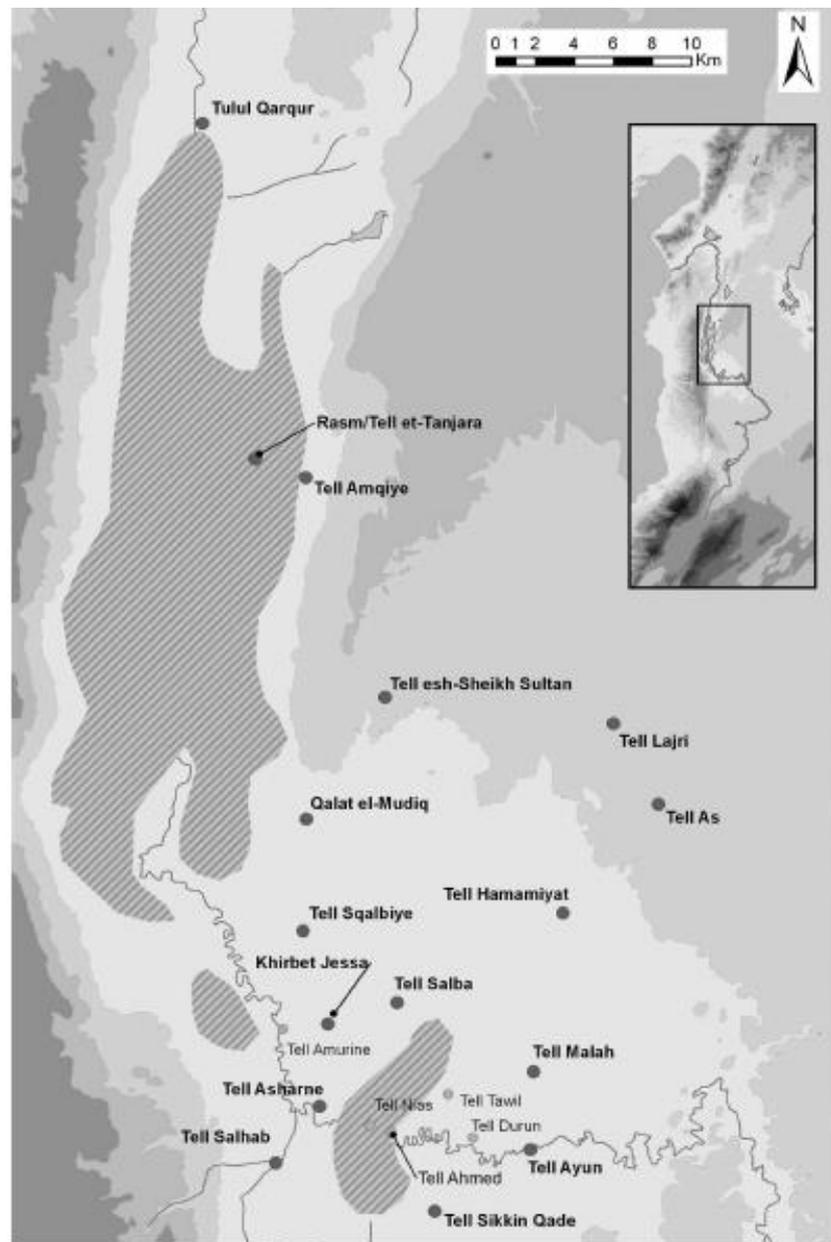
¹ Appare indicato solo sulla carta ma non nella tabella di BARTL - AL-MAQDESSI 2014. *Ist* 67 si conferma l'assenza di insediamento nel BA.

² In BARTL - AL-MAQDESSI 2007 il sito era numerato N09.

Tav. 2.9. Siti ad ovest di Hama e loro insediamento fra Bronzo Medio e Ferro II (in grassetto sono evidenziati i siti per i quali è attestato l'insediamento nel corso del Bronzo Tardo).

	Dimensione		fino a 3 ha	3-5 ha	5-7 ha	oltre 7 ha	n.d.	TOTALE	Popolazione [†]
	Posizione								
BM	Sull'Oronte		5	7	1	3	7	23	22.000
	Ad ovest		2	4	3	1	3	13	10.000
	Totale		7	11	4	4	10	36	32.000
BT	Sull'Oronte		4	6	1	3	4	18	21.000
	Ad ovest		0	4	2	1	1	8	8.000
	Totale		4	10	3	4	5	26	29.000
Ferro	Sull'Oronte		5	5	1	3	5	19	21.000
	Ad ovest		2	3	3	1	2	11	9.000
	Totale		7	8	4	4	7	30	30.000

Tav. 2.10. Insediamento della regione di Hama fra Bronzo Medio e Ferro II.



Tav. 2.11. Mappa del Ghab fra Bronzo Medio e Ferro II (in grassetto sono evidenziati i siti per i quali è attestato l'insediamento nel corso del Bronzo Tardo).

	Area (ha)	A	BA	BM	BT	F	P
<i>Ghab meridionale</i>							
Tell Dades	10		X	X?	X?	X	
Tell Sikkine Qade	10	X	X	X	X?	X	
Tell Ahmed ¹	70		X	X		X	
Tell Nias ²	Piccolo		X			X	
Tell Durra ³	10					X	
Tell Salhab	2	X	X		X		
Tell Ayun	> 10	X	X	X	X	X	
Tell Asharne	70	X	X	X	X	X	X
Tell Tawil ⁴	10					X	
Tell Malah	10		X	X?	X	X	
Tell Amurine ⁵	22		X			X	
Tell Salba	10			X	X?	X	
Tell Squalbiye	12		X	X	X	X	X
Tell Hamamiyate	12		X	X	X?	X	X
Qalat el-Mudiq (cittadella di Apamea)	7		X	X	X?	X	X
Tell As	~5/6		X	X	X?	X	X
Tell Larji	14	X	X	X	X?	X	X
Tell esh-Sheikh Sultan	~2/3	X	X	X	X		
Khirbet Jessa		X	X	X	X	X	X
<i>Ghab settentrionale</i>							
Tell Amqiye	6		X	X	X?	X	
Rasm et-Tanjara		X	X	X	X	X	
Tulul Qarqur	23	X	X	X	X	X	X
<i>Ruj</i>							
Tell el-Kerkh	15		X	X	X	X	X
Tell Hassane	~5/6		X	X	X	X	X
Tell Dawud	10		X	X	X	X	X
Tell Nahri				X	X		X
Tell Arri	2			X	X		X

¹ Sito formato da un tell principale ad ovest (alto fino a 15 m), una città bassa e un tell secondario ad est. Cfr. FORTIN 2014: 91-92.

² Cfr. FORTIN 2014: 91.

³ Tell rettangolare alto 15 m a sud, dove è coperto da un cimitero moderno, e 25 a nord. Cfr. FORTIN 2014: 94.

⁴ Sito circolare con cima ad ovest alta fino a 15 m. Cfr. FORTIN 2014: 94.

⁵ Sito quadrangolare alto fin'oltre 30 m sulla piana, occupato in gran parte da un villaggio moderno che ha intaccato i versanti con terrazzamenti agricoli. Cfr. FORTIN 2014: 92.

	fino a 3 ha	4-5 ha	6-10 ha	11-20 ha	oltre 20 ha	TOTALE	Popolazione⁺
BM	<i>4</i>	<i>2</i>	<i>3</i>	<i>5</i>	<i>2</i>	<i>16</i>	<i>39.000</i>
BT	<i>2</i>	<i>2</i>	<i>2</i>	<i>4</i>	<i>2</i>	<i>12</i>	<i>34.000</i>
Ferro I	<i>0</i>	<i>1</i>	<i>2</i>	<i>2</i>	<i>2</i>	<i>7</i>	<i>26.500</i>